

IL SUD – JORGE LUIS BORGES

Da un tuo cortile aver guardato
le antiche stelle,
dalla panchina in ombra aver guardato
quelle luci disperse
che non so ancora chiamare per nome
né ordinare in costellazioni,
aver sentito il cerchio d'acqua
nel segreto pozzo,
l'odore del gelsomino e della madre selva,
il silenzioso uccello addormentato,
la volta dell'androne, l'umido
– forse son queste cose la poesia.

I GIUSTI - JORGE LUIS BORGES

Un uomo che coltiva il suo giardino, come voleva Voltaire.

Chi è contento che sulla terra esista la musica.

Chi scopre con piacere una etimologia.

Due impiegati che in un caffè del Sud giocano in silenzio agli scacchi.

Il ceramista che intuisce un colore e una forma.

Il tipografo che compone bene questa pagina che forse non gli piace.

Una donna e un uomo che leggono le terzine finali di un certo canto.

Chi accarezza un animale addormentato.

Chi giustifica o vuole giustificare un male che gli hanno fatto.

Chi è contento che sulla terra ci sia Stevenson.

Chi preferisce che abbiano ragione gli altri.

Tali persone, che si ignorano, stanno salvando il mondo.

IO GUARDO SPESSO IL CIELO - MARIANGELA GUALTIERI

Io guardo spesso il cielo. Lo guardo di mattino nelle ore di luce e tutto il cielo s'attacca agli occhi e viene a bere, e io a lui mi attacco, come un vegetale che si mangia la luce.

RINGRAZIARE DESIDERO - MARIANGELA GUALTIERI

Ringraziare desidero il divino
per la diversità delle creature
che compongono questo singolare universo,
per la ragione,
che non cesserà di sognare
un qualche disegno del labirinto
e l'uccello leggero che vola oltre, più in alto, più su.

Ringraziare desidero per l'amore,
che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità,
per il pane e il sale,
per il mistero della rosa
che prodiga colore e non lo vede.

Ringraziare desidero
per l'arte dell'amicizia,
per l'ultima giornata di Socrate,
per le parole che in un crepuscolo furono dette
da una croce all'altra,
per i fiumi segreti e immemorabili
che convergono in noi,
per il mare, che è un deserto risplendente
e una cifra di cose che non sappiamo
per il prisma di cristallo e il peso di ottone,
per le strisce della tigre,

per l'odore medicinale degli eucaliptus,
e la speranza, la fiducia, la lavanda.

Ringraziare desidero

per il linguaggio, che può simulare la sapienza,
per l'oblio, che annulla o modifica il passato,
per la consuetudine,
che ci ripete e ci conferma come uno specchio,
per il mattino, che ci procura l'illusione di un inizio,
per la notte, le sue tenebre e la sua astronomia,
per il coraggio e la felicità degli altri,
per la patria, sentita nei gelsomini
per lo splendore del fuoco
che nessun umano può guardare senza uno stupore antico
e per il mare che è il più dolce fra tutti gli dei.

Ringraziare desidero perché

sono tornate le lucciole,
le nuvole disegnano,
le albe spargono brillanti nei prati,
e per noi
per quando siamo ardenti e leggeri
per quando siamo allegri e grati.

Io ringraziare desidero per la bellezza delle parole, natura astratta di dio
per la lettura e la scrittura, che ci fanno sfiorare noi stessi e gli altri
per la quiete della casa,

per i bambini che sono nostre divinità domestiche
per l'anima, perché consola il mio girovagare errante,
per il respiro che è un bene immenso,
per il fatto di avere una sorella.

Io ringraziare desidero

per tutti quelli che sono piccoli liberi e limpidi
per le facce del mondo che sono varie
per quando la notte si dorme abbracciati
per quando siamo attenti e innamorati, fragili e confusi,
cercatori indecisi.

Ringrazio dunque

per i nostri maestri immensi
per tutti i baci d'amore,
e per l'amore che ci rende impavidi.

Per i nostri morti che fanno della morte un luogo abitato,
e per i nostri vivi, che rendono la vita uno specchio fatato.

Per i figli,
col futuro negli occhi,
perché su questa terra esiste la musica,
per la mano destra e la mano sinistra, e il loro intimo accordo
per i gatti per i cani esseri fraterni carichi di mistero,
per il silenzio che è la lezione più grande
per il sole, nostro antenato.

Ringraziare desidero

per Whitman, Presti e Francesco d'Assisi,
che scrissero già questa poesia,
per il fatto che questa poesia è inesauribile
e si confonde con la somma delle creature
e non arriverà mai all'ultimo verso
e cambia secondo gli uomini.

Ringraziare desidero

per i minuti che precedono il sonno,
per il sonno e la morte,
quei due tesori occulti,
per gli intimi doni che non elenco,
per la gran potenza d'antico amor
per amor che muove il sole e l'altre stelle
e muove tutto, in noi....

IL CANTICO DELLE CREATURE – SAN FRANCESCO D’ASSISI

Altissimo, Onnipotente Buon Signore, tue sono la lode, la gloria, l’onore ed ogni benedizione.

A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.

Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini.

Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo.

Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai formate, chiare preziose e belle.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l’aria e per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo

tramite il quale dai sostentamento alle creature.

Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.

Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte. E’ bello, giocondo, robusto e forte.

Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.

Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore e sopportano malattie e sofferenze.

Beati quelli che le sopporteranno in pace, perché saranno incoronati.

Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare:

guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale.

Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà, perché la seconda morte, non farà loro male.

Lodate e benedicete il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

MI PIACE IL VERBO SENTIRE - ALDA MERINI

Mi piace il verbo sentire...

Sentire il rumore del mare,
sentirne l'odore.

Sentire il suono della pioggia che ti bagna le labbra,
sentire una penna che traccia sentimenti su un foglio bianco.

Sentire l'odore di chi ami,
sentirne la voce

e sentirlo col cuore.

Sentire è il verbo delle emozioni,
ci si sdraia sulla schiena del mondo
e si sente...

SORRIDI DONNA - ALDA MERINI

Sorridi donna

sorridi sempre alla vita

anche se lei non ti sorride.

Sorridi agli amori finiti

sorridi ai tuoi dolori

sorridi comunque.

Il tuo sorriso sarà

luce per il tuo cammino

faro per naviganti sperduti.

Il tuo sorriso sarà

un bacio di mamma,

un battito d'ali,

un raggio di sole per tutti.

PEZZI DI ME - MARTHA MEDEIROS

Son fatta di

sogni infranti

dettagli inosservati

amori irrisolti

Son fatta di

pianti senza ragione

persone nel cuore

atti impulsivi

Sento la mancanza di

luoghi che non ho conosciuto

esperienze che non ho vissuto

momenti che ho già dimenticato

Sono

amore e affetto costante,

distratta quanto basta

non mi fermo un istante

Già

ho avuto notti insonni

ho perso persone molto care

ho fatto cose non promesse

Molte volte

ho desistito senza tentare
ho pensato a volte di fuggire, per non affrontare
ho sorriso per trattenere il pianto
Sono dispiaciuta
per le cose non cambiate
le amicizie non coltivate
chi ho giudicato
ciò che ho detto
Ho nostalgia
delle persone che ho conosciuto
dei ricordi che ho dimenticato
ed altri che temo di dimenticare,
degli amici che ho perso
Ma continuo a vivere
e imparare.

LENTAMENTE MUORE - MARTHA MEDEIROS

“Lentamente muore

chi diventa schiavo dell’abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marcia,
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente

chi fa della televisione il suo guru.

Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero su bianco
e i puntini sulle “i”

piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti all’errore e ai sentimenti.

Lentamente muore

chi non capovolge il tavolo
quando è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l’incertezza
per inseguire un sogno,

chi non si permette almeno una volta nella vita,
di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore

chi non viaggia,

chi non legge,

chi non ascolta musica,

chi non trova grazia in se stesso.

Muore lentamente

chi distrugge l'amor proprio,

chi non si lascia aiutare

chi passa i giorni a lamentarsi

della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore

chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,

chi non fa domande sugli argomenti che non conosce

o non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi,

ricordando sempre che essere vivo

richiede uno sforzo di gran lunga maggiore

del semplice fatto di respirare.

Soltanto l'ardente pazienza

porterà al raggiungimento di una splendida felicità.”

LA SOLA COSA - CZESŁAW MIŁOSZ

La foresta nei colori d'autunno sopra la valle.

Un viandante arriva condotto qui da una mappa

O forse dalla memoria. Una volta, molto tempo fa, col sole,

Quando cadde la prima neve, passando di qua,

Provò gioia forte senza un perché,

La gioia degli occhi. Tutto era un ritmo:

Alberi che sfilavano, un uccello in volo,

Un treno sul viadotto, una festa del movimento.

Torna dopo anni e non chiede nulla.

Desidera la sola cosa preziosa:

Essere soltanto uno sguardo puro senza nome,

Senza aspettative, né paure, né speranze,

Per stare a quella soglia dove non c'è più io e non io.

DONO – CZESŁAW MIŁOSZ

Un giorno così felice.

La nebbia si alzò presto, lavoravo in giardino.

I colibrì si posavano sui fiori del quadrifoglio.

Non c'era cosa sulla terra che desiderassi avere.

Non conoscevo nessuno che valesse la pena d'invidiare.

Il male accadutomi, l'avevo dimenticato.

Non mi vergognavo al pensiero di essere stato chi sono.

Nessun dolore nel mio corpo.

Raddrizzandomi, vedevo il mare azzurro e vele.

IL MIO CUORE SI GONFIA PER TE TERRA - SBARBARO CAMILLO

Il mio cuore si gonfia per te, Terra
come la zolla a primavera.

Io torno.

I miei occhi sono nuovi. tutto quello
che vedo è come non veduto mai;
e le cose più vili e consuete,
tutto m' intenerisce e mi da gioia.

In te mi lavo come dentro un'acqua
dove si scordi tutto di te stesso.

La mia miseria lascio dietro a me
come la biscia la sua vecchia pelle.

Io non sono più io, io sono un altro.

Io sono liberato di me stesso.

Terra, tu sei per me piena di grazia

Finché vicino a te mi sentirò

così bambino, fin che la mia pena

in te si scioglierà come la nuvola

nel sole,

io non maledirò d'esser nato.

Io mi sono seduto qui per terra

con le due mani aperte sopra l'erba,

guardandomi amorosamente intorno.

E mentre così guardo, mi si bagna di calde dolci lacrime la faccia.

IO AMO - GIORDANI IVANO

Io amo

di questo vago sopravvivere

il sorgere del sole

e il suo tramonto ;

l'infrangersi dell'onda sugli scogli

e l'allegria del vento.

Amo di questa vita

ogni momento.

Amo il volo di un gabbiano

e il suo richiamo.

Amo il sorriso

di un bimbo appena nato,

lo sguardo attento di una madre,

le rughe di un anziano,

la dignità di un padre.

Amo il presente come il passato.

Amo il coraggio

di chi sa subire

senza reagire.

Amo la lealtà

di chi non sa mentire.

Amo la croce sull'altare.

Amo dare

prima che avere.

Amo il rispetto,

principe di tutto.

E amo capire,

prima di parlare ;

come amo parlar

se occorre

piuttosto che tacere.

Amo il mare.

IL MARE E' TUTTO AZZURRO - SANDRO PENNA

Il mare è tutto azzurro.

Il mare è tutto calmo.

Nel cuore è quasi un urlo

di gioia. E tutto è calmo.

C'EST BEAU LA VIE – JAN FERRAT

Le vent dans tes cheveux blonds

Le soleil à l'horizon

Quelques mots d'une chanson

Que c'est beau, c'est beau la vie

Un oiseau qui fait la roue

Sur un arbre déjà roux

Et son cri par dessus tout

Que c'est beau, c'est beau la vie.

Tout ce qui tremble et palpite

Tout ce qui lutte et se bat

Tout ce que j'ai cru trop vite

A jamais perdu pour moi

Pouvoir encore regarder

Pouvoir encore écouter

Et surtout pouvoir chanter

Que c'est beau, c'est beau la vie.

Le jazz ouvert dans la nuit

Sa trompette qui nous suit

Dans une rue de Paris
Que c'est beau, c'est beau la vie.

La rouge fleur éclatée
D'un néon qui fait trembler
Nos deux ombres étonnées
Que c'est beau, c'est beau la vie.

Tout ce que j'ai failli perdre
Tout ce qui m'est redonné
Aujourd'hui me monte aux lèvres
En cette fin de journée

Pouvoir encore partager
Ma jeunesse, mes idées
Avec l'amour retrouvé
Que c'est beau, c'est beau la vie.

Pouvoir encore te parler
Pouvoir encore t'embrasser
Te le dire et le chanter
Oui c'est beau, c'est beau la vie

SE NESSUNO CREDE PIÙ AI MIRACOLI - ELLI MICHLER

Se nessuno crede più ai miracoli,
Allora non ne accadranno più.
Infatti chi si è rubato la speranza,
Resta senza una luce per vivere.
Se nessuno si fida più del fatto
Che i miracoli accadano ancora,
Come potrebbe l'umanità portare
sulle spalle le proprie sofferenze?
Se nessuno crede più ai miracoli
dovresti anche da solo correre il rischio,
Nell'albero della vita, colmo di foglie verdi,
Essi si possono scorgere ogni giorno.

PRENDI UN SORRISO - MAHTMA GANDHI

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.

Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte.

Scopri una sorgente
fa bagnare chi vive nel fango.

Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.

Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.

Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.

Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.

Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.

Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

VEDRAI CHE È BELLO VIVERE - ANONIMO

Chi s'aggrappa al nido
non sa che cos'è il mondo,
non sa quello che tutti gli uccelli sanno e
non sa perché voglia cantare
il creato e la sua bellezza.

Quando all'alba il raggio del sole
illumina la terra
e l'erba scintilla di perle dorate,
quando l'aurora scompare
e i merli fischiano tra le siepi,
allora capisco come è bello vivere.

Prova, amico, ad aprire il tuo cuore alla bellezza
quando cammini tra la natura
per intrecciare ghirlande coi tuoi ricordi:
anche se le lacrime ti cadono lungo la strada,
vedrai che è bello vivere.

LE COSE PASSATE - WALTER DE LA MARE

Antichissimi sono i boschi;
e i germogli che sbocciano
dai rami del rovetto,
quando si destano i venti di marzo.
così antichi nella loro bellezza.

Oh, nessuno sa dire
da quali oscuri secoli
discenda errabonda la rosa.
Antichissimi sono i ruscelli;
e i rivi che sgorgano
dove la neve dorme nel gelo
sotto l'azzurro dei cieli,
cantano tale vicenda
di vita e di morte
che ogni goccia è saggia
quanto Salomone.

Antichissimi siamo noi uomini;
i nostri sogni sono racconti
narrati nell'Eden misterioso
dagli usignoli d'Eva;
ci destiamo e sussurriamo un poco,
ma, tramontato il giorno,
sonno e silenzio si stendono come prati d'amaranto.

GRAZIE ALLA VITA – VIOLETA PARRA

Grazie alla vita

Che mi ha dato tanto,

Mi ha dato due occhi

Che quando li apro

Chiaramente vedo

Il nero e il bianco,

Chiaramente vedo il cielo alto

Brillare al fondo,

Nella moltitudine

L'uomo che amo.

Grazie alla vita

Che mi ha dato tanto,

Mi ha dato l'udito

Così certo e chiaro

Sento notti e giorni

Grilli e canarini

Turbini martelli

E lunghi pianti di cani

E la voce tenera

del mio amato

Grazie alla vita
Che mi ha dato tanto,
Mi ha dato il passo
Dei miei piedi stanchi
Con loro ho attraversato
Città e pozze di fango
Lunghe spiagge vuote
Valli e poi alte montagne
E la tua casa la tua strada
Il tuo cortile

Grazie alla vita
Che mi ha dato tanto,
Del mio cuore in petto
Il battito chiaro
Quando guardo il frutto
Della mente umana
Quando vedo la distanza
Tra il bene e il male
Quando guardo il fondo
Dei tuoi occhi chiari

Grazie alla vita

Che mi ha dato tanto

Mi ha dato il sorriso

E mi ha dato il pianto

Così io distinguo

La buona o brutta sorte

Così le sensazioni che fanno

Il mio canto

Grazie alla vita

Che mi ha dato tanto